

COMMISSARIO DI GOVERNO - DECRETO COMMISSARIALE

**DECRETO n. 8-FP del 10 febbraio 2022**

**OGGETTO: DPCM 14 luglio 2016, Fondo progettazioni. Decreto Direttoriale n. 225 del 7 dicembre 2021. Finanziamento e individuazione dell'Amministrazione pubblica in qualità di gestore /Stazione Appaltante finalizzata alla realizzazione della progettazione esecutiva dell'intervento 01IRA73/G1 in Comune di Saluggia. Definizione delle procedure tecnico-amministrative per la gestione, il controllo ed il monitoraggio del finanziamento.**

Allegato



*Presidente*

*Commissario di Governo*

*Delegato all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui agli Accordi di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Piemonte*

*D.L. del 24 giugno 2014 n. 91 convertito con legge 11 agosto 2014 n. 116, legge 11 novembre 2014 n. 164.*

*Decreto Commissariale n. 1 del 22/01/2020*

**DECRETO n. 8-FP del 10 febbraio 2022**

**OGGETTO:** DPCM 14 luglio 2016, Fondo progettazioni. Decreto Direttoriale n. 225 del 7 dicembre 2021.

Finanziamento e individuazione dell'Amministrazione pubblica in qualità di gestore /Stazione Appaltante finalizzata alla realizzazione della progettazione esecutiva dell'intervento 01IRA73/G1 in Comune di Saluggia.

Definizione delle procedure tecnico-amministrative per la gestione, il controllo ed il monitoraggio del finanziamento.

*Il presente Atto si compone di n. 10 pagine comprensive di n. 1 allegato (Allegato A).*

## IL COMMISSARIO DI GOVERNO

Visti:

la legge 23 agosto 1988 n. 400 ed in particolare l'art. 13 "Commissari Straordinari del Governo";

la legge 28 gennaio 2009 n. 2, conversione in legge del D.L. 29 novembre 2008 n. 185, che all'art. 20 definisce i compiti e le attività del Commissario Straordinario;

la legge 26 febbraio 2010 n. 26, conversione in legge del D.L. 30 dicembre 2009 n. 195 ed in particolare l'art. 17 "Interventi urgenti nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale" nel quale è prevista la nomina di Commissari Straordinari per l'attuazione degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico;

la legge 11 novembre 2014, n. 164 e, in particolare, l'art. 7, comma 2 che affida ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo, l'attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 della legge 11 agosto 2014, n. 116;

il D.P.C.M. 28 maggio 2015 recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10 comma 11 del decreto-legge n. 91 del 2014;

l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito presso il Ministero della Transizione ecologica (MiTE), il "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico";

il D Lgs n. 50 del 19 aprile 2016 e s.m.i;

il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 recante "Modalità di funzionamento del fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221;

il D.P.C.M. del 5 dicembre 2016 recante "Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico"; stabilisce che alla Regione Piemonte sono attribuite risorse pari ad euro 2.471.200,00 da programmare a valere sulle risorse del fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

il D.P.C.M. del 27 settembre 2021 recante "Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico";

il Decreto direttoriale n. 225 del 7 dicembre 2021 del MiTE, ex Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua recante tra l'altro "Modifica e approvazione dell'elenco degli interventi da progettare con il Fondo";

il Decreto Commissariale n. 1 del 22 gennaio 2020 di individuazione del Soggetto Attuatore,

la D.G.R. n. 10-8376 del 8 febbraio 2019 di individuazione delle strutture regionali a supporto del Commissario,

la Determinazione dirigenziale n. 767 del 5/4/2016, Criteri tecnico operativi per la conduzione delle istruttorie regionali dei progetti al fine del loro inserimento nella piattaforma Rendis-web. Istituzione del "Tavolo di coordinamento interno";

la Determinazione dirigenziale n. 894 del 27/3/2017, Modifica e sostituzione dell'Annesso 2 della Determina Dirigenziale n. 767 del 5 aprile 2016;

la Determinazione dirigenziale n. 727 del 25/3/2015 "Istituzione del Gruppo di lavoro intersettoriale con competenza sugli Interventi di Versante (GIV) e prime disposizioni per l'organizzazione e l'avvio delle attività e s.m.i.

Considerato che:

con il Decreto Direttoriale n. 225 del 7 dicembre 2021 è stata finanziata la progettazione fino al livello esecutivo dell'intervento 01IRA73/G1 - *Mitigazione del rischio idrogeologico dei siti a tergo del limite di progetto della fascia B del PAI* in Comune di Saluggia (VC), per un importo pari ad € 422.960,24, a fronte di un importo complessivo spettante di € 482.110,00, ridotto in conseguenza della sospensione dalla programmazione per la Regione Piemonte dell'importo di € 125.161,12;

in data 16/12/2021 è avvenuto l'accredito sulla Contabilità speciale n. 5647/114 della quota di € 109.969,66 del nuovo finanziamento (pari al 26% dell'importo finanziato con il Decreto Direttoriale n. 225 del 7 dicembre 2021) a valere sul capitolo 7513 PG 1, EPR 2021-Missione 18, Programma 12, U.D.V. 1.5, Azione 3, dello stato di previsione della spesa del Ministero della Transizione Ecologica per l'esercizio finanziario 2021;

ai sensi degli artt. n. 5 e 20 della legge 28 gennaio 2009 n. 2, il Commissario di Governo può avvalersi degli Uffici delle Amministrazioni pubbliche per l'espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

con il Decreto Commissariale n. 1 del 22 gennaio 2020, senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica, il Commissario di Governo ha nominato il Direttore della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica, quale Soggetto Attuatore dell'Accordo di Programma del 17 novembre 2010, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 116.

Ritenuto opportuno:

individuare, in qualità di Ente gestore/Stazione appaltante della progettazione dell'intervento contro il dissesto idrogeologico l'Ente di cui all'Allegato A) al presente Decreto;

definire le norme tecnico-amministrative alle quali l'Ente si dovrà attenere per la gestione della progettazione;

disciplinare specifici contenuti relativi alle modalità di rendicontazione, controllo e monitoraggio della progettazione finanziata;

avvalersi delle strutture regionali di cui alla D.G.R. n. 10-8376 dell'8 febbraio 2019.

Tutto quanto sopra considerato,

## **DECRETA**

### **Art. 1 Finalità e oggetto**

Di richiamare le premesse in narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente Decreto.

Di individuare l'Ente indicato nell'Allegato A, parte integrante del presente Decreto, quale gestore/Stazione appaltante per la progettazione **fino alla fase esecutiva**, a partire da quella inserita in Rendis nel richiamato Allegato A.

Di prendere atto del parziale finanziamento ricevuto per l'intervento 01IRA73/G1 - *Mitigazione del rischio idrogeologico dei siti a tergo del limite di progetto della fascia B del PAI* in Comune di Saluggia (VC) per un importo pari ad € 422.960,24, a fronte di un importo complessivo spettante di € 482.110,00, ridotto in conseguenza della sospensione dalla programmazione per la Regione Piemonte dell'importo di € 125.161,12; fermo restando che ulteriori necessità potranno essere coperte con futuri finanziamenti del MiTE.

Di disciplinare le modalità di gestione, rendicontazione, controllo e monitoraggio del finanziamento, in conformità con le disposizioni di cui al D.P.C.M. del 14 luglio 2016 e al Decreto Direttoriale n. 225 del 7 dicembre 2021.

## **Art. 2** **Soggetti e ruoli**

1. Il Soggetto Attuatore dell'Accordo di Programma è individuato nella persona dell'arch. Salvatore Martino FEMIA, Direttore della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica, nominato con il Decreto Commissariale n. 1 del 22 gennaio 2020.

L'Ufficio del Soggetto Attuatore ha sede in corso Stati Uniti, 21 – 10128 Torino.

Indirizzo PEC: [commissario.accordodiprogramma@cert.regione.piemonte.it](mailto:commissario.accordodiprogramma@cert.regione.piemonte.it)

2. Gli Uffici della Regione Piemonte per lo svolgimento delle attività tecnico - amministrative e di coordinamento connesse all'attuazione dell'intervento sono i seguenti Settori della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica (A18000) come individuati nella D.G.R. n. 10-8376 dell'8 febbraio 2019:

- a) A1805A - Difesa del Suolo
- b) A1801B - Attività Giuridica e Amministrativa
- c) A1820C – Settore Tecnico regionale di Biella e Vercelli
- d) A1819C – Geologico

3. Il Gruppo intersettoriale con competenza sugli Interventi di Versante (GIV), incaricato di svolgere attività tecnico-consultiva interna all'Ente Regione per quanto attiene alle opere di sistemazione dei movimenti franosi.

Il coordinamento del GIV, istituito con Determinazione dirigenziale 25 marzo 2015, n. 727, modificata con D.D. n. 3478 dell'1/12/2016, presso la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, è affidato al Settore Geologico regionale.

Il GIV è attivato con il presente Decreto per l'esame del livello di progettazione attualmente disponibile, al fine di orientare la redazione della progettazione successiva degli interventi finanziati, prescindendo dall'importo economico degli stessi interventi.

Il Settore Geologico regionale ha sede in C.so Bolzano, 44 - 10121 Torino.

Indirizzo PEC: [geologico@cert.regione.piemonte.it](mailto:geologico@cert.regione.piemonte.it)

4. L'Amministrazione Comunale di Saluggia (VC) in qualità di gestore/Stazione appaltante (S.A.) per la progettazione dell'intervento di cui all'Allegato A) al presente Decreto ed il RUP da essa nominato.

L'Ente è autorizzato all'avvio delle procedure finalizzate al completamento delle fasi di progettazione fino alla fase esecutiva, con le modalità ed i tempi di cui agli artt. 4, 5, 6, 7, 8 del presente Decreto.

5. Il RUP della S.A. è tenuto, oltre allo svolgimento dei compiti previsti per legge, a fornire tutta la documentazione relativa alla progettazione affidata per le verifiche del Commissario, all'aggiornamento dei dati inerenti allo stato di avanzamento fisico e procedurale degli interventi e alla rendicontazione delle spese sui sistemi di monitoraggio previsti dal Ministero, nonché alla rendicontazione amministrativa e contabile al Settore regionale Difesa del Suolo, secondo le modalità di cui agli artt. 4 e 5 del presente Decreto.

### Art. 3

#### **Controllo e monitoraggio degli interventi**

1. Il monitoraggio della progettazione finanziata è assicurato tramite il costante aggiornamento dei dati nelle seguenti piattaforme telematiche:
  - a) “*Repertorio Nazionale degli Interventi per la Difesa del Suolo*” (di seguito ReNDiS-web) dell'ISPRA per quanto riguarda il controllo ed il monitoraggio dello stato di avanzamento fisico e procedurale degli interventi;
  - b) Sistema di monitoraggio Unitario (Banca dati unitaria) mediante il sistema di colloquio SGP (Sistema gestione Progetti o altro sistema predisposto dal Ministero dell'Ambiente) ai sensi dell'art. 7 del DPCM 14/7/2016.
2. Entro 15 giorni dalla adozione dei rispettivi atti, essi dovranno essere inseriti a cura del RUP nella piattaforma telematica ReNDiS:
  - a. il provvedimento di affidamento della progettazione;
  - b. il progetto definitivo ed il relativo provvedimento di approvazione (se non già inserito/disponibile su Rendis).
  - c. il progetto esecutivo ed il relativo provvedimento di approvazione.
3. L'aggiornamento dello stato di avanzamento dell'intervento finanziato è comunque effettuato con cadenza almeno bimestrale a cura del RUP nel sistema di monitoraggio SGP.

### Art. 4

#### **Gestione del finanziamento**

Le somme assegnate dal Ministero della Transizione ecologica per il finanziamento dell'intervento sono trasferite sulla contabilità speciale intestata al Presidente della Regione secondo le modalità descritte all'art. 6 del DPCM 14/07/2016:

- a) la prima quota pari al 26% è trasferita all'atto dell'assegnazione del finanziamento, come indicato nelle premesse del presente atto.
- b) la seconda quota pari al 47% è trasferita dopo il completo inserimento dei dati dei singoli interventi nel Sistema di Monitoraggio Unitario, BDU (Banca Dati Unitaria), istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato e una volta ottenuta la certificazione della spesa sostenuta nel medesimo sistema di monitoraggio pari al 75% del valore della prima quota;
- c) l'ultima quota, pari al saldo della spesa sostenuta e comunque non superiore al 27% del valore complessivo del finanziamento, è trasferita previa certificazione della spesa sostenuta nel sistema di monitoraggio unitario sopra richiamato pari al 75% del valore della seconda quota.

Tenuto conto di tali modalità di trasferimento sulla contabilità speciale, si definiscono i seguenti criteri di erogazione del finanziamento all'Ente:

- 1) **Una prima quota, pari al 26% del finanziamento**, è trasferita in unica soluzione quale anticipo per l'avvio delle attività di progettazione a seguito dell'avvenuta pubblicazione del presente decreto e della comunicazione del codice CUP da parte della Stazione appaltante;
- 2) **Una seconda quota pari al 26% del finanziamento**, e comunque non superiore al 90% del valore degli affidamenti (comprensivi di IVA) presentati, ad avvenuto trasferimento sulla contabilità speciale da parte del Ministero della seconda quota destinata al fondo progettazione ed a presentazione della seguente documentazione per un valore di spesa, inserita nei sistemi di monitoraggio e rendicontata, almeno pari al 75% del valore del primo acconto:
  - a) Inserimento dei giustificativi di spesa nei sistemi di monitoraggio;

- b) Provvedimento/i di affidamento incarico progettazione di fattibilità tecnico economica (se ammessa a finanziamento), definitiva (se ammessa a finanziamento) ed esecutiva, per indagini propedeutiche alla progettazione, qualora previste, o di ogni altro incarico ammissibile funzionale alla redazione del progetto esecutivo;
  - c) Disciplinare/i d'incarico e/o contratti e/o lettera d'incarico, nei casi previsti dal d.lgs. n. 50/2016, firmata per accettazione (si ricorda d'inserire, a pena nullità, in tutti gli affidamenti la clausola richiesta dall'art. 3, comma 8, della legge n. 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari) relativi ai suddetti affidamenti;
  - d) Dichiarazione in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari dei professionisti incaricati e/o impresa ai sensi della legge n. 136/2010 e s.m.i., corredata dal/i documento/i d'identità nel caso di firma autografa;
  - e) Fatture/parcelle dei singoli professionisti e/o imprese contenenti il CUP ed il CIG specifico dell'affidamento d'importo complessivo pari almeno al valore della prima rata d'acconto;
  - f) Mandati di pagamento e quietanze relative alle suddette fatture/parcelle (i mandati di pagamento dovranno contenere espressamente la fattura/parcella oggetto di pagamento oltre che, ai sensi della normativa vigente, l'indicazione dei codici CUP e CIG specifico);
  - g) Dichiarazione del responsabile finanziario sull'avvenuto pagamento dell'IVA nei casi di split-payment (contenente i riferimenti delle fatture a cui si riferisce l'IVA oggetto del versamento);
  - h) Verifica di soggetto non inadempiente rilasciata ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 per il pagamento di importi superiori ad € 5.000,00 valida alla data del pagamento e non successiva (commi 986-989 della Legge di bilancio 27 dicembre 2017);
  - i) Regolarità contributiva del/i professionista/i o DURC della ditta, valida alla data del/i pagamento/i;
- 3) **Una terza quota pari al 20% del finanziamento, comunque non superiore al 90% del valore degli affidamenti presentati** (comprensivi di IVA), tenuto conto dei trasferimenti statali destinati alle progettazioni di cui al presente Decreto, a seguito di ricevimento della documentazione di cui al punto 2) precedente non ancora rendicontata, per un valore di spesa inserita nei sistemi di monitoraggio pari almeno al 75% del secondo acconto;
- 4) **Il saldo delle spese sostenute**, tenuto conto dei trasferimenti statali destinati alle progettazioni di cui al presente Decreto, sarà erogato a seguito dell'invio al Settore regionale Difesa del Suolo della seguente documentazione amministrativa e contabile:
- a) Inserimento di tutti i giustificativi di spesa nei sistemi di monitoraggio;
  - b) Provvedimenti di approvazione delle progettazioni definitiva, se oggetto del finanziamento, ed esecutiva;
  - c) Dichiarazione del RUP in merito all'avvenuto recepimento nel progetto esecutivo delle eventuali prescrizioni ricevute sul progetto definitivo
  - d) Provvedimento/i di affidamento incarico non ancora rendicontati, corredata dal/i relativo/i disciplinare e/o contratto o lettera d'incarico, nei casi previsti dal d.lgs. n. 50/2016, firmata per accettazione (si ricorda d'inserire, a pena nullità, in tutti gli affidamenti la clausola richiesta dall'art. 3, comma 8, della legge n. 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari);
  - e) Fatture e/o parcelle non oggetto della precedente rendicontazione corredata dai relativi mandati, quietanze ivi inclusi le dichiarazioni di versamento IVA nei casi di split payment (i mandati di pagamento dovranno contenere espressamente la fattura/parcella oggetto di pagamento oltre che, ai sensi della normativa vigente, l'indicazione dei codici CUP e CIG specifico);
  - f) Dichiarazione sostitutiva in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari dei professionisti incaricati e/o impresa ai sensi della legge n. 136/2010 e s.m.i., corredata dal/i documento/i d'identità in caso di firma autografa;

- g) Regolarità contributiva del/i professionista/i o DURC della ditta valida alla data del/i pagamento/i;
  - h) Verifica di soggetto non inadempiente rilasciata ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 per il pagamento di importi superiori ad € 5.000,00 valida alla data del pagamento e non successiva (commi 986-989 della Legge di bilancio 27 dicembre 2017);
  - i) Stato finale e CRE corredati dell'atto di approvazione, nel caso di svolgimento indagini;
  - j) Quadro riepilogativo firmato digitalmente dal RUP contenente tutte le spese sostenute con quadro di dettaglio (fatture e mandati pagamento).
3. La documentazione amministrativa e contabile dovrà essere inviata al Settore regionale Difesa del Suolo con le modalità di cui al successivo art. 5 "*Regole di trasmissione della documentazione.*"

#### **Art. 5**

##### ***Regole di trasmissione della documentazione***

1. Tutti i documenti di rendicontazione tecnico-amministrativa di cui al precedente art. 4 *Gestione del finanziamento* dovranno essere trasmessi al Settore regionale Difesa del Suolo **firmati digitalmente** al seguente indirizzo: [difesasuolo@cert.regione.piemonte.it](mailto:difesasuolo@cert.regione.piemonte.it).
2. La lettera di trasmissione, firmata digitalmente, dovrà elencare la documentazione ad essa allegata e riportare nell'oggetto i seguenti dati identificativi della pratica: Decreto Commissariale di finanziamento, oggetto e codice dell'intervento.

Ogni singolo documento dovrà essere inviato in un unico file e la sua denominazione dovrà identificarne, nel modo più preciso possibile, il contenuto (es: *Stato finale lavori.pdf.p7m*).

3. I documenti nativi digitali, firmati digitalmente sin dall'origine, dovranno essere allegati in originale o come duplicato informatico (copia del file con le firme digitali).

I file riportanti le copie informatiche di documenti analogici generati dalla scansione di documenti cartacei e le copie informatiche di documenti digitali (estrazione di file dai sistemi informatici non firmati digitalmente) dovranno contenere l'attestazione di conformità all'originale che sarà **firmata digitalmente** (artt. 4, comma 3, e 6, comma 3, del DPCM del 13 novembre 2014).

#### **Art. 6**

##### ***Obblighi della Stazione appaltante.***

##### ***Tempi e procedure di realizzazione della progettazione***

1. La Stazione appaltante di cui all'Allegato A) del presente Decreto è delegata all'avvio delle procedure inerenti alla progettazione definitiva ed esecutiva.  
Per gli affidamenti degli incarichi di progettazione si applica il Dlgs n. 50/2016 (codice degli Appalti) artt. 23, 24 e 157.  
L'affidamento delle fasi di progettazione dovrà avvenire in maniera tale da coinvolgere contemporaneamente tutte le professionalità tecniche necessarie alla redazione del progetto (per esempio verifica archeologica, verifiche geologiche, geotecniche, idrauliche, ecc.).
2. La S.A. dovrà evidenziare e incorporare nel computo metrico le eventuali opere accessorie e distinguerle come segue:
  - a. opere accessorie strumentali alla realizzazione, manutenzione, gestione dell'intervento.  
Tali opere non potranno superare il 10% del finanziamento statale. Eventuali eccedenze del predetto limite massimo di spesa non saranno riconosciute dal Ministero e pertanto dovranno trovare copertura finanziaria con fondi della S.A.;
  - b. opere accessorie di compensazione e mitigazione. Per tali opere, se dovute ad eventuali prescrizioni di Enti superiori, saranno interamente riconosciute;



- c. ulteriori opere accessorie (non strumentali ovvero prive di efficacia diretta sulle cause o sugli effetti del dissesto). Tali opere saranno interamente a carico della S.A..
3. **I limiti temporali massimi**, a partire dal ricevimento del presente atto, secondo cui l'intervento dovrà raggiungere il livello di progettazione esecutiva, sono definiti in funzione del livello di progettazione di partenza:
- Studio di Fattibilità* .....mesi **18**
  - Progetto Preliminare/Fattibilità tecnico economica*..... mesi **12**
  - Progetto definitivo*..... mesi **6**
- Per l'intervento oggetto del presente Decreto, pertanto, il tempo massimo è pari a 12 mesi.
4. La S.A. dovrà approvare il livello di progettazione definitivo e provvedere all'ottenimento dei dovuti pareri e/o autorizzazioni, qualora non ottenuti ovvero scaduti, previsti dalla normativa vigente per lo specifico intervento.
5. La progettazione esecutiva approvata dalla S.A. sarà inviata al Soggetto Attuatore per una verifica di congruità con i criteri di cui al DPCM 14 luglio 2016 e successiva presa d'atto.
6. Il RUP dovrà verificare periodicamente l'avanzamento della progettazione rispetto ai termini di cui al precedente comma 3.

**Art. 7**  
**Quadro economico di progetto,**  
**Spese ammesse e loro limiti**

1. I quadri economici dei diversi livelli progettuali, redatti secondo i disposti di cui agli artt. 16 e 178 del D.P.R. 207/2010, non devono differire tra loro se non per modeste entità con l'eccezione di eventuali prescrizioni tecniche intervenute in sede di rilascio degli atti di assenso.
- Il valore della spesa massima ammissibile è indicato nell'Allegato A) al presente Decreto. Eventuali maggiori costi di progetto dovranno trovare copertura finanziaria con fondi propri della S.A..
2. Il finanziamento, il cui valore è stato determinato con i criteri ed i coefficienti di cui al D.P.C.M. 14 luglio 2016, costituisce il contributo massimo per le spese relative ai livelli di progettazione finanziati comprendenti: le spese per rilievi ed indagini, le spese tecniche di progettazione ed amministrative, il coordinamento sicurezza in fase di progettazione, la validazione della progettazione, gli oneri previdenziali e l'IVA.
3. Gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. 28 aprile 2016, n. 50 non sono riconosciuti per la fase di progettazione di cui al presente Decreto.
4. Ai sensi della legge 4 agosto 1984 n. 464, qualora perforazioni, scavi o indagini vengano spinti a profondità superiore ai 30 m dal p.c., occorrerà che committente e ditta esecutrice inviino all'ISPRA, Servizio Geologico d'Italia, le comunicazioni scaricabili dal sito [www.isprambiente.it](http://www.isprambiente.it).
5. Per quanto previsto dall'art. 2, comma 3, del D.P.C.M. del 14 luglio 2016, sono esclusi dal finanziamento gli incarichi di progettazione già conferiti e le spese per rilievi e indagini appaltati anteriormente alla data di assegnazione dei fondi.
6. Il progetto finanziato con il fondo progettazione non potrà contenere opere accessorie, così come definite al punto 2.1. del nuovo D.P.C.M. 27 settembre 2021, di entità superiore al 10% dell'importo lavori, fatti salvi maggiori oneri derivanti da vincoli sovraordinati. Tali opere andranno identificate e quantificate come categoria a parte nei computi metrici delle progettazioni finanziate con il fondo e non potranno superare il limite sopra indicato.

## **Art. 8**

### ***Procedure di revoca del finanziamento***

1. Il finanziamento concesso può essere revocato con provvedimento motivato da parte del Soggetto Attuatore nei casi di mancato rispetto del cronoprogramma della progettazione imputabili alla Stazione appaltante.
2. La revoca può altresì essere disposta in ogni altra ipotesi di grave inadempienza della Stazione appaltante, nonché in casi di forza maggiore ostativi alla progettazione dell'intervento di cui al precedente art. 6 c.3, anche non imputabili alla medesima stazione.

## **Art. 9**

### ***Attività di verifica e valutazione dei risultati conseguiti***

Alla luce del nuovo D.P.C.M. 27 settembre 2021, gli elaborati progettuali devono contenere:

- l'areale in dissesto e la mappatura della pericolosità e del rischio ante intervento;
- il danno economico ante intervento;
- la valutazione dell'efficacia dell'opera in progetto, intesa come riduzione della pericolosità e del rischio a seguito dell'esecuzione delle opere;
- l'ulteriore elaborato riportante l'areale in dissesto e la mappatura della pericolosità e del rischio post intervento;
- la stima del numero delle persone e dei beni esposti messi in sicurezza (e relativa percentuale);
- l'eventuale scostamento tra quanto dichiarato nella scheda di rilevazione inserita nel sistema ReNDiS, al momento della presentazione dell'istanza, ed il risultato che può essere effettivamente conseguito post intervento.

## **Art. 10**

### ***Pubblicazioni***

Ai fini dell'efficacia del presente Decreto si dispone che lo stesso sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (BUR) e sul sito della Regione Piemonte, sezione *Amministrazione trasparente*, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013.

**IL SOGGETTO ATTUATORE**

((Nomina con Decreto Commissariale n. 1 del 22/01/2020)

**Arch. Salvatore Martino FEMIA**

Visto:

Dirigente Settore Difesa del Suolo

Ing. Gabriella GIUNTA

Referenti:

Ing. Mario PORPIGLIA

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005 e s.m.i,

**Allegato A) Al Decreto Commissariale 5-FP del 26 febbraio 2020**

<b>Codice ReNDiS</b>	<b>Gruppo Rendis</b>	<b>TITOLO INTERVENTO</b>	<b>PV</b>	<b>Comune</b>	<b>STAZIONE APPALTANTE</b>	<b>Livello di progettazione affidata ex art.2 c. 3 DPCM 14.07.2016</b>	<b>Livelli di progettazione finanziate *</b>	<b>IMPORTO (base calcolo fondo progettazione) €</b>	<b>IMPORTO FINANZIATO (LIMITE MAX SPESE TECNICHE)</b>	<b>1<sup>a</sup> RATA (26% dell'importo finanziato) €</b>	<b>TERMINE PROGETTAZIONE E SECUTIVA</b>
01IRA73/G1	PN	Mitigazione del rischio idrogeologico dei siti a tergo del limite di progetto della fascia B del PAI	VC	SALUGGIA	Comune di Saluggia	P	D, E	17.000.000,00	422.960,24**	109.969,66	28/02/2023

(\*): Livelli di progettazione: F = fattibilità, P = preliminare, D = definitivo, E = esecutivo.

(\*\*): Finanziamento parziale dell'intervento.